



# *Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2020 – 2022*

*(ai sensi del punto 9.11 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011)*



## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale, portandosi a compimento nell'esercizio 2016.

Il Comune di Marcallo con Casone non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio, per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti, il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:



- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

#### Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (come ad esempio le modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 01/03/2019, il quale ha modificato sia il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) e l'allegato 4/1 relativo alla programmazione. Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), soprattutto con riguardo alla registrazione delle spese di progettazione a all'attivazione del "Fondo pluriennale vincolato" ("FPV"), in coerenza con le nuove regole in tema di lavori pubblici apportate al nuovo "Codice dei Contratti pubblici" (D.Lgs. n. 50/2016). Anche l'Allegato n. 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – al D.Lgs. n. 118/2011, viene modificato nella parte relativa alla contabilizzazione delle Sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, nel caso in cui l'Amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione.

Infine viene modificato anche l'Allegato n. 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la "Definizione e funzione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica", prevedendo che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non sia obbligatoria.

Il successivo decreto del 01/08/2019 è intervenuto sul principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.



E' inoltre stato modificato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), per definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione), definendo altresì le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Anche il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stato modificato al fine di disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (nello stesso senso è stato modificato il principio applicato alla contabilità economica patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011); adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n.145/2018 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali; indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);

Sono inoltre stati modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto MEF 25/01/2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato, nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri, inserire le tabelle analitiche delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Area/P.O. sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dal Sindaco, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;



3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone



strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€ 7.536.633,91	€ 10.566.568,13	€ 9.128.723,81
Esercizio 2021	€ 6.785.256,54		
Esercizio 2022	€ 6.746.650,54		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

#### 1) politica tariffaria:

Per quanto riguarda i tributi locali è importante sottolineare che la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27/12/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 30/12/2019) ha radicalmente modificato i principali tributi comunali.

Nella Legge di Bilancio (commi dal 738 al 847), in modo particolare:

- è stata soppressa la IUC e prevista l'unificazione di IMU e TASI in un solo tributo IMU;
- è prevista l'istituzione dal 2021 di un canone patrimoniale in sostituzione di TOSAP, COSAP, IMP e CIMP;
- è stato differito il termine di approvazione delle aliquote e dei nuovi regolamenti oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si è provveduto ad ottimizzare le risorse e a ricercare il contenimento massimo della spesa.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e con riferimento all'ampliamento delle capacità assunzionali validi dal 2019 (100% cessati anno precedente), recentemente rivisto dal D.L. n. 34/2019 cosiddetto decreto "Crescita" ed in attesa del previsto decreto attuativo, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato e/o indeterminato o acquisito attraverso meccanismi di mobilità esterna volontaria, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili:



la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione; indicare ulteriori considerazioni di pertinenza;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

5) politica di indebitamento: non si prevede di ricorrere ad ulteriori indebitamenti per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.207.844,45								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		232.445,87	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.557.177,54	2.939.813,10	2.895.813,10	2.895.813,10	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.905.187,91	4.146.187,12	4.024.015,19	3.946.927,21
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	146.898,56	112.268,86	89.168,86	88.768,86					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.942.940,90	1.238.106,08	1.256.274,58	1.228.068,58					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.438.971,10	785.000,00	315.000,00	305.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.584.177,31	897.413,93	255.000,00	285.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	7.085.988,10	5.075.188,04	4.556.256,54	4.517.650,54	<b>Totale spese finali .....</b>	6.489.365,22	5.043.601,05	4.279.015,19	4.231.927,21
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	264.033,03	264.032,86	277.241,35	285.723,33
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.272.735,58	1.229.000,00	1.229.000,00	1.229.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.375.325,56	1.229.000,00	1.229.000,00	1.229.000,00
<b>Totale titoli</b>	9.358.723,68	7.304.188,04	6.785.256,54	6.746.650,54	<b>Totale titoli</b>	9.128.723,81	7.536.633,91	6.785.256,54	6.746.650,54
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	10.566.568,13	7.536.633,91	6.785.256,54	6.746.650,54	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	9.128.723,81	7.536.633,91	6.785.256,54	6.746.650,54
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.437.844,32								



Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.207.844,45		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	60.031,94	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.290.188,04 <i>0,00</i>	4.241.256,54 <i>0,00</i>	4.212.650,54 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.146.187,12 <i>0,00</i> <i>152.716,10</i>	4.024.015,19 <i>0,00</i> <i>154.588,36</i>	3.946.927,21 <i>0,00</i> <i>152.032,52</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	264.032,86 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	277.241,35 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	285.723,33 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-60.000,00</b>	<b>-60.000,00</b>	<b>-20.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.000,00 <i>0,00</i>	60.000,00 <i>0,00</i>	20.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	172.413,93	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	785.000,00	315.000,00	305.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti dirett. destinati al rimborso dei prestiti da amministr. Pubb.	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	60.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim. in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	897.413,93 0,00	255.000,00 0,00	285.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

**Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.611.432,99	2.636.579,66	2.855.842,11	2.780.242,11	2.736.242,11	2.736.242,11	-2,647 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	177.146,84	173.847,34	173.923,32	159.570,99	159.570,99	159.570,99	-8,252 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.788.579,83</b>	<b>2.810.427,00</b>	<b>3.029.765,43</b>	<b>2.939.813,10</b>	<b>2.895.813,10</b>	<b>2.895.813,10</b>	<b>-2,968 %</b>

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accert.)	(accert.)	(prev.)	(prev.)	(prev.)	(prev.)
	1	2	3	4	5	6
I.M.U.	775.140,04	777.195,41	955.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
I.M.U. recupero evasione	4.844,01	32.530,29	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	14.466,87	13.908,85	15.000,00	15.000,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	771.407,91	735.554,15	780.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TASI	193.254,23	205.474,25	193.000,00	1.000,00		
TOSAP	17.594,81	18.354,78	20.000,00	25.000,00		
TARI	824.065,66	850.190,65	876.242,11	876.242,11	876.242,11	876.242,11
TARI partite arretrate	6.262,50	-				
Tassa concorsi	290,00	-	600,00			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.106,96	3.371,28	4.000,00	3.000,00		
Fondo solidarietà comunale	177.146,84	173.847,34	173.923,32	159.570,99	159.570,99	159.570,99
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.788.579,83</b>	<b>2.810.427,00</b>	<b>3.029.765,43</b>	<b>2.939.813,10</b>	<b>2.895.813,10</b>	<b>2.895.813,10</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che dal 2019 non è più stata reiterata la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2018.

Anche per l'anno 2020, così come già avvenuto per il 2019, il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario.

Nel corso del 2019 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

In particolare il D.L. 34/2019 (decreto crescita) ha introdotto le seguenti novità:

- estensione dell'ambito operativo del ravvedimento operoso in caso di versamento frazionato



- modifica di modalità e termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, introducendo l'obbligo di trasmissione telematica in apposito formato per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili al pagamento dei tributi.

Come si evince dalla tabella sopra esposta si è provveduto ad iscrivere le previsioni del bilancio 2020/2022 tenendo conto delle importanti novità previste dalla Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) in materia di tributi locali: in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Mentre dall'anno 2021 sono state soppresse TOSAP e ICP ed introdotto un canone patrimoniale che è stato iscritto al titolo III dell'entrata.

### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

La norma provvede, in analogia alla prassi europea di scrittura delle norme, a dare esplicitamente le definizioni necessarie all'applicazione del tributo (immobili, abitazione principale, pertinenze, area fabbricabile, terreno agricolo, soggetto attivo e soggetto passivo, base imponibile, esenzioni, modalità e termini di versamento, modalità e termini della dichiarazione, regime sanzionatorio, autonomia regolamentare ecc....).

Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.

La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, al comma 756 si prevede che a decorrere dall'anno 2021 i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Viene inoltre prevista una nuova modalità di "formazione" della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 779, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque **non oltre il 30 giugno 2020**. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 tengono conto delle aliquote approvate nell'anno precedente per IMU e TASI e risultano conformi con i nuovi limiti stabiliti dalla Legge di bilancio 2020.

In coerenza con quanto previsto al sopra citato comma 779 della legge di bilancio 2020, **entro il prossimo 30 giugno 2020** si provvederà ad approvare le aliquote della nuova IMU, e a rideterminare il gettito del tributo, apportando le necessarie variazioni di bilancio.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:



- anno 2020: € 1.100.000,00;
- anno 2021: € 1.100.000,00;
- anno 2022: € 1.100.000,00;

#### TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come evidenziato nel paragrafo dedicato all'IMU, la legge di bilancio 2020 sopprime la TASI, conglobandola all'IMU.

A tal scopo la norma prevede, al comma 755, che dal 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di che trattasi, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Nella tabella sopra esposta si può verificare che è stata iscritta in bilancio la somma di € 1.000,00 determinata dagli incassi relativi ai versamenti in ravvedimento operoso sull'anno precedente.

#### ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'ICI da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra).

#### RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:



		2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>4.843,10</b>	<b>5.098,00</b>	<b>5.098,00</b>

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018).

Il Comune di Marcallo con Casone non ha modificato le aliquote rispetto agli anni precedenti.

Nel triennio 2020/2022 il gettito previsto, tenuto conto delle simulazioni effettuate sul portale del Federalismo Fiscale del MEF, è il seguente:

€ 750.000,00 per il 2020

€ 750.000,00 per il 2021

€ 750.000,00 per il 2022

#### TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa».

Da ultimo il D.L. 124/2019 all'art. 57bis, introdotto in sede di conversione dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, prevede che per l'anno 2020 i comuni, in deroga al comma 683 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possano



approvare le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Per l'anno 2020 pertanto le tariffe sono state definite considerando tale possibilità.

In relazione allo scenario sopra descritto, il Comune di Marcallo con Casone ha deciso di non approvare nessun piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti, né le corrispondenti tariffe, mantenendo a bilancio gli importi previsti nel bilancio di previsione 2019-2021. Entro il mese di aprile, così come chiarito dalla normativa, l'Ente procederà ad elaborare il PEF del servizio rifiuti e ad approvare le tariffe valide per l'anno 2020.

Come disposto dall'art. 38bis del D.L. 124/2019, mediante modifica dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nel caso di pagamenti effettuati attraverso l'F24, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'Agenzia delle entrate provvederà al riversamento del tributo TEFA, confermato dall'articolo 1, comma 666, della legge 147/2013 ai fini Tari, spettante alla provincia o alla città metropolitana competente per territorio. Tale norma avrà l'effetto di eliminare in capo al Comune l'obbligo di riscuotere e successivamente riversare e rendicontare gli importi versati dai contribuenti a titolo di TEFA, gestita nei servizi per conto terzi.

#### IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune.

Per l'anno 2020, le tariffe determinate con deliberazione della Giunta Comunale sono di riconferma rispetto a quelle approvate negli anni precedenti.

Il gettito dell'imposta è iscritto per € 15.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in €3.000,00.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede importanti novità con riferimento ai tributi cosiddetti minori.

In particolare si prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Pertanto con decorrenza 2021 verrà predisposta apposita normativa regolamentare e verranno definite apposite tariffe, ai fini della istituzione del nuovo canone secondo la disciplina prevista dalla legge di bilancio 2020.

Pertanto, per le annualità 2021 e 2022 l'entrata è stata spostata al titolo III.

#### TOSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 25.000,00, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2020, riconfermate rispetto a quelle approvate negli anni precedenti.



Come per l'ICP ed il diritto sulle pubbliche affissioni, dal 2021 detto prelievo verrà sostituito dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", che sarà regolamentato a partire dal 2021.

Per le annualità 2021 e 2022, pertanto, la previsione è stata spostata nel titolo III dell'entrata.

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti.

L'importo iscritto a bilancio ammonta a € 159.570,99, determinato dal conteggio pubblicato sulla piattaforma ministeriale e la previsione di gettito per incremento risorse determinate dal comma 848 della Legge di Bilancio 2020, quantificate in proporzione ai tagli subiti nell'anno 2014.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1 comma 848, incrementa la dotazione del fondo di solidarietà comunale, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Va evidenziato che il fondo di solidarietà comunale è dato anche dalla quota chiesta al Comune e che lo Stato trattiene direttamente dai versamenti dell'IMU che i cittadini del Comune di Marcallo con Casone effettuano e che serve per alimentare il fondo dal quale poi ci viene riversata la quota sopra menzionata.

Per l'anno 2020 al Comune di Marcallo con Casone è stato calcolato un importo per trattenute in linea con quanto trattenuto negli ultimi anni e pari a € 192.563,94.

Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

Appare evidente, come per gli anni precedenti, che lo Stato non eroga alcun contributo a Marcallo con Casone che, anzi, deve riversare allo Stato € 32.992,95.

#### **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.894,93	113.559,98	102.259,62	110.768,86	87.668,86	87.268,86	8,321 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	700,00	500,00	500,00	500,00	-28,571 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.110,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>59.004,93</b>	<b>114.559,98</b>	<b>103.959,62</b>	<b>112.268,86</b>	<b>89.168,86</b>	<b>88.768,86</b>	<b>7,992 %</b>

#### **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

I trasferimenti erariali dallo Stato sono stati negli anni ridotti e prevalentemente sono rimborsi derivanti da minori entrate dovute a nuove norme applicate come ad esempio Contributo Imbullonati, Contributo rimborso Imu su terreni agricoli per cambio moltiplicatore di calcolo:



Gli altri trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche sono determinati principalmente da trasferimenti regionali a copertura parziale dei costi sostenuti dall'Ente per funzioni delegate o per la partecipazione a bandi regionali.

Nel dettaglio sono stati iscritti in bilancio i seguenti contributi:

	anno 2020	anno 2021	anno 2022
CONTRIBUTI STATALI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO SICUREZZA	400,00	400,00	400,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE UNA TANTUM PER ANPR	2.000,00		
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE ATTINENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO	13.500,00	13.500,00	13.500,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE PROGRAMMATE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	9.000,00	6.900,00	6.900,00
CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA'	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CONTRIBUTO REG.LE RICOVERO MINORI AFFIDATI DAL TRIBUNALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PARTECIPAZIONE A BANDO	16.800,00		
CONTRIBUTO 5 PER MILLE PER PROGETTI SOCIALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFER. PER SERVIZIO MENSA PERSONALE DOCENTE STATALE	8.768,86	8.768,86	8.768,86
CONTRIBUTO FONDI PER PROGETTI SOCIALI	500,00	500,00	500,00
CONTRIBUTI UFFICIO DI PIANO	4.600,00	2.400,00	2.000,00
CONTRIBUTO DA SOCIETA' PARTECIPATA	1.000,00	1.000,00	1.000,00

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	983.400,30	1.274.642,78	949.384,12	966.674,08	1.000.842,58	985.436,58	1,821 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	57.294,73	60.212,43	62.345,00	77.000,00	61.000,00	61.000,00	23,506 %
Interessi attivi	3.393,25	2.525,60	3.100,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	-16,129 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	15.930,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	422.772,83	396.952,87	401.319,71	191.832,00	191.832,00	179.032,00	-52,199 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.466.861,11</b>	<b>1.734.333,68</b>	<b>1.432.078,83</b>	<b>1.238.106,08</b>	<b>1.256.274,58</b>	<b>1.228.068,58</b>	<b>-13,544 %</b>

### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. La tabella che segue evidenzia la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE	ENTRATE	% di copertura
Mense scolastiche	301.500,00	297.000,00	98,50%
Pre - post scuola	18.673,42	17.600,00	94,25%
Trasporto alunni	42.000,00	12.600,00	30,00%
Impianti sportivi	31.637,58	12.000,00	37,92%
<b>totale</b>	<b>393.811,00</b>	<b>339.200,00</b>	<b>86,13%</b>

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

€ 76.000,00 per l'anno 2020;

€ 60.000,00 per l'anno 2021;

€ 60.000,00 per l'anno 2022.

L'entrata è stata prevista sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Tali proventi, al netto del relativo FCDE, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione approvata dalla Giunta Comunale.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- RIMBORSO PER GESTIONE E MONITORAGGIO DISCARICA RSU VIA DELLA SERRA
- RIMBORSO ASSICURAZIONE CONTRO DANNI
- RIMBORSO CONSUMI PER UTILIZZO BENI DELL'ENTE
- ENTRATE PER SPLIT PAYMENT E STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA

**Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	44.484,00	38.762,91	44.500,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	-32,584 %
Contributi agli investimenti	0,00	789.621,82	145.977,00	70.000,00	0,00	0,00	-52,047 %
Altri trasferimenti in conto capitale	8.743,68	13.261,02	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	158.250,00	631.555,55	200.000,00	410.000,00	10.000,00	10.000,00	105,000 %
Altre entrate in conto capitale	527.406,09	237.328,94	290.021,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	-10,351 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>738.883,77</b>	<b>1.710.530,24</b>	<b>695.498,00</b>	<b>785.000,00</b>	<b>315.000,00</b>	<b>305.000,00</b>	<b>12,868 %</b>

**TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

E' ricompresa solo la voce: "condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive"

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

E' previsto, solo per l'anno 2020, il contributo ministeriale stabilito dalla Legge 160/2019 per € 70.000,00 destinato al finanziamento di investimenti previsti dai commi 29 e seguenti dell'art. 1 della Legge 160/2019.

**ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

Trattasi del contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche che viene poi trasferito alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, come disposto dalla Regione.

**ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Come precisato nel DUP, viene riconfermato il piano alienazioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02/04/2012 ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni comunali di cui all'art. 58, comma 1° Legge 133/2008" e revisionato e aggiornato con i seguenti atti:

- Deliberazione C.C. n.6 del 07/04/2016;
- Deliberazione C.C. n.22 del 30/06/2016;
- Deliberazione C.C. n. 12 del 23/03/2017.



E' inoltre ricompresa in questa voce l'entrata derivante dalla cessione del diritto di superficie per la realizzazione, in un'area già destinata alla realizzazione di impianti tecnologici per il trattamento dei rifiuti.

#### ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

##### Entrate da permessi di costruire:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 260.000,00 per l'anno 2020, in € 260.000,00 per l'anno 2021 e in € 260.000,00 per l'anno 2022.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

#### **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate al titolo V nel triennio 2020/2022.

#### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.989.081,40.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,12%, contro un limite normativo pari al 10%.

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).



Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

La legge di bilancio 2018 ha previsto inoltre, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2021 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2021, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

**IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Con determinazione n. 121/660 dell'Area Contabile è stata effettuata la variazione per esigibilità poi acquisita dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 4 del 14/01/2020.

A seguito di tale variazione si è proceduto ad iscrivere nel fondo pluriennale iscritto in entrata i seguenti importi:

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 60.031,94	==	==
FPV – parte capitale	€ 172.413,93	==	==
FPV – attività finanziarie	==	==	==



**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa per titoli delle spese.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.728.947,29	3.942.209,55	4.407.084,92	4.146.187,12	4.024.015,19	3.946.927,21	-5,919 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	554.423,65	1.217.612,89	1.586.076,76	897.413,93	255.000,00	285.000,00	-43,419 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	297.413,43	312.287,35	621.057,96	264.032,86	277.241,35	285.723,33	-57,486 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	587.605,10	697.262,44	1.229.000,00	1.229.000,00	1.229.000,00	1.229.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.168.389,47</b>	<b>6.169.372,23</b>	<b>8.843.219,64</b>	<b>7.536.633,91</b>	<b>6.785.256,54</b>	<b>6.746.650,54</b>	<b>-14,775 %</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Titolo 1° - spese correnti**

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	829.815,68	871.694,92	914.707,67	989.595,23	935.363,29	935.363,29	8,187 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	60.437,09	66.001,16	65.558,89	70.089,44	66.289,44	66.515,10	6,910 %
Acquisto di beni e servizi	2.173.800,13	2.363.308,31	2.408.881,93	2.299.377,32	2.258.094,13	2.221.145,47	-4,545 %
Trasferimenti correnti	271.532,63	302.669,88	317.398,55	297.011,80	290.011,80	290.011,80	-6,423 %
Interessi passivi	164.990,29	147.972,92	132.613,74	101.075,55	85.392,94	68.883,19	-23,781 %
Altre spese per redditi da capitale	43.756,40	45.899,83	52.109,17	50.506,85	52.980,95	31.917,56	-3,074 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.782,21	3.591,98	1.600,00	5.100,00	2.000,00	2.000,00	218,750 %
Altre spese correnti	178.832,86	141.070,55	514.214,97	333.430,93	333.882,64	331.090,80	-35,157 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.728.947,29</b>	<b>3.942.209,55</b>	<b>4.407.084,92</b>	<b>4.146.187,12</b>	<b>4.024.015,19</b>	<b>3.946.927,21</b>	<b>-5,919 %</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La Giunta Comunale approva il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto delle normative sul contenimento della spesa del personale.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22/05/2018.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), ai commi 438-439-440 dell'art. 1 prevede che, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, si dà luogo, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione:

a) dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (indennità di vacanza contrattuale) nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, seguenti:

- 0,42 per cento dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019

- 0,7 per cento dal 1° luglio 2019;



b) al personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'elemento perequativo una tantum dall'art. 66 del CCNL del triennio 2016/2018 (Tabella D) (solo per il personale non dirigenziale) con decorrenza dal 1° gennaio 2019 fino alla data di definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021, che ne disciplinano il riassorbimento.

Pertanto, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 80.700,00;
- trasferimenti per abbattimento costi Scuole materne per € 80.000,00;
- trasferimenti all'istituto comprensivo per il diritto allo studio per € 40.900,00;
- borse di studio per € 4.500,00;
- trasferimento alla Croce Azzurra per € 16.000,00;
- trasferimenti alle associazioni per € 19.250,00;
- trasferimento al sistema bibliotecario distrettuale per € 14.931,80;
- trasferimento per progetto scuola estiva per € 7.000,00
- trasferimento al Ministero della quota dei diritti per carte di identità elettroniche per € 11.000,00

#### INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi dei contratti in essere.

#### ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

E' ricompresa la rata di pagamento del contratto di leasing in costruendo in essere.

#### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 14.221,55 nel 2020, per € 12.301,00 nel 2021 e per



€ 12.301,00 nel 2022 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 14.606,38.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) la scelta del livello di analisi: è stata compiuta a livello di CAPITOLO.
- 3) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
  - a) media semplice;
  - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- 4) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

La Commissione Arconet ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

Si sottolinea che si è proceduto a calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata, mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi (compente anno x + residui x+1 in c/residui x) e gli accertamenti di competenza dei singoli anni.

- 5) L'accantonamento effettuato nel FCDE è stato fatto con le seguenti percentuali:

2020	95%
2021	100%
2022	100%

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metod- o
				2020		95,00%	95,00%		
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
116		1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ACCERTAMENTI	2020	10.000,00	4.843,10	4.843,10	4.843,10	A
				2021	10.000,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	
				2022	10.000,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	
200		1.01.01.61	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI)	2020	876.242,11	16.315,63	16.315,63	16.315,63	A
				2021	876.242,11	17.174,35	17.174,35	17.174,35	
				2022	876.242,11	17.174,35	17.174,35	17.174,35	
510		3.02.02.01	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	2020	66.000,00	14.145,12	14.145,12	14.145,12	A
				2021	50.000,00	11.280,00	11.280,00	11.280,00	
				2022	50.000,00	11.280,00	11.280,00	11.280,00	
511		3.02.03.01	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IMPRESE	2020	10.000,00	5.319,05	5.319,05	5.319,05	A
				2021	10.000,00	5.599,00	5.599,00	5.599,00	
				2022	10.000,00	5.599,00	5.599,00	5.599,00	
550		3.01.02.01	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA (Servizio a domanda individuale)	2020	297.000,00	10.439,55	10.439,55	10.439,55	A
				2021	297.000,00	10.989,00	10.989,00	10.989,00	
				2022	297.000,00	10.989,00	10.989,00	10.989,00	
745		3.01.01.01	PROVENTI SERVIZI PUBBLICI - GAS	2020	319.000,00	86.672,30	86.672,30	86.672,30	A
				2021	319.000,00	91.234,00	91.234,00	91.234,00	
				2022	319.000,00	91.234,00	91.234,00	91.234,00	
800		3.01.03.02	FITTI REALI	2020	54.105,13	14.875,12	14.875,12	14.875,12	A
				2021	45.273,63	13.102,19	13.102,19	13.102,19	
				2022	36.442,13	10.546,35	10.546,35	10.546,35	
801		3.01.03.02	FITTO LOCAZIONE ASILO NIDO	2020	18.637,03	106,23	106,23	106,23	A
				2021	18.637,03	111,82	111,82	111,82	
				2022	18.637,03	111,82	111,82	111,82	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>				2020	1.650.984,27	152.716,10	152.716,10	152.716,10	
				2021	1.626.152,77	154.588,36	154.588,36	154.588,36	
				2022	1.617.321,27	152.032,52	152.032,52	152.032,52	



### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione

La norma è stata dapprima modificata ad opera dell'art. 38bis del D.L. 34/2019, e successivamente rivista con l'art. 50 del D.L. 124/2019, ridimensionando l'impatto sul bilancio degli enti e semplificando e prorogando alcuni meccanismi di calcolo, senza tuttavia eliminare l'obbligo in questione, come invece auspicato dagli enti.

Da ultimo la legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il Comune di Marcallo con Casone non è necessario prevedere tale accantonamento in quanto, dall'analisi della situazione al 31/12/2019, risulta completamente diminuito il debito.

Debito al 31/12/2018: 35.434,87

Debito al 31/12/2019: 16.745,39 (di cui € 916,69 riferite all'anno 2019)

Il debito si riferisce prevalentemente a fatture per le quali siamo in attesa di ricevere note di accredito da Enel Sole.

Fatture ricevute nell'anno 2019: € 3.254.851,14 – rapporto debito 0,51% (inferiore rispetto al 5% disposto dalla norma).

Grazie al costante monitoraggio dell'attività finanziaria dell'ente e il controllo mensile dell'ufficio ragioneria l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è tale per cui non risulta necessario procedere con alcun accantonamento.

**Titolo 2° - spese in conto capitale**

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	547.856,11	1.186.851,87	1.353.346,08	877.613,93	235.200,00	265.200,00	-35,152 %
Contributi agli investimenti	2.418,25	13.261,02	27.210,75	19.800,00	19.800,00	19.800,00	-27,234 %
Altri trasferimenti in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	1.149,29	17.500,00	205.519,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>554.423,65</b>	<b>1.217.612,89</b>	<b>1.586.076,76</b>	<b>897.413,93</b>	<b>255.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>-43,419 %</b>

**INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI**

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio specificando che tutti gli interventi sono finanziati con risorse disponibili e non si prevede, per tutto il triennio 2020/2022, il ricorso ad indebitamento.

Descrizione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Sistema informatico comunale	500,00	-	-
Sistemazione immobili comunali	224.894,79	24.808,90	67.609,84
Sistemazione immobili per interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale	70.000,00		
Realizzazione abbattimento barriere architettoniche	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Interventi di efficienza energetica su beni di proprietà c.le	36.490,87	36.490,87	23.070,87
Sistemazione impianto videosorveglianza e impianti semaforici	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Sistemazione strade e parcheggi	80.000,00	10.000,00	10.000,00
Acquisizione beni per segnaletica stradale	35.000,00	20.000,00	20.000,00
Riqualficazione impianti illuminazione	72.314,34	72.900,23	73.519,29
Manutenzione straordinaria verde	15.000,00		
Sistemazione cimiteri	100.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>705.200,00</b>	<b>235.200,00</b>	<b>265.200,00</b>

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Sono stati iscritti nella presente voce i seguenti contributi:



- Contributo per opere per il culto di cui alla L.R. 20/92 – Stanziato nella quota del 8% degli stanziamenti iscritti in entrata alla voce “proventi per permessi di costruire” (oneri urbanizzazione secondaria);  
Nell’anno 2020 € 4.800,00; nell’anno 2021 € 4.800,00; nell’anno 2022 € 4.800,00;
- Contributo per abbattimento barriere architettoniche: trattasi del trasferimento che viene erogato all’Ente dalla Regione (come già specificato nella presente nota nella sezione di descrizione dell’entrata titolo IV) e finalizzato esclusivamente alla liquidazione di un contributo alle famiglie che ne hanno fatto richiesta in Regione;  
Nell’anno 2020 € 15.000,00; nell’anno 2021 € 15.000,00; nell’anno 2022 € 15.000,00.

#### ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste spese in questo macroaggregato.

Rientrano tra le altre spese in conto capitale ad esempio le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L’esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l’avvio dell’investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l’esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell’esercizio in cui si prevede di realizzare l’investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è “intestato” alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell’esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l’obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l’intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell’intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell’allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad €



40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Dal cronoprogramma predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale si evince che le spese di investimento iscritte negli anni 2020, 2021, 2022 hanno una previsione di esigibilità negli stessi anni e pertanto non hanno determinato l'iscrizione di importi in questa voce.

Si provvederà ad un costante monitoraggio dell'andamento dei lavori in modo da intervenire con variazioni di bilancio nel qual caso vi fossero modifiche al cronoprogramma.

Per quanto riguarda l'FPV iscritto in entrata si rimanda alla sezione di analisi dell'entrata.

#### Titolo 4° - rimborso di prestiti

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	297.413,43	312.287,35	621.057,96	264.032,86	277.241,35	285.723,33	-57,486 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>297.413,43</b>	<b>312.287,35</b>	<b>621.057,96</b>	<b>264.032,86</b>	<b>277.241,35</b>	<b>285.723,33</b>	<b>-57,486 %</b>

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.989.081,40.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 264.032,86 per il 2020, € 277.241,35 per il 2021 e € 285.723,33 per il 2022. Gli importi sono comprensivi della quota di rimborso FRISL pari a € 2.692,47 annua.



La notevole diminuzione rispetto al triennio precedente è dovuto all'operazione di estinzione anticipata nei mutui effettuata nell'anno 2019.

### **Titolo 7° - spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
recupero evasione tributaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
altre da specificare: rimborso consultazioni elettorali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
altre da specificare: contributo ministeriale ANPR	2.000,00	==	==
<b>TOTALE</b>	<b>34.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
spese per gemellaggio		5.000,00	
contributo autostrade	7.700,00		
contributi sociali – quota parte	4.300,00	5.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>34.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:



- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL: **NESSUNA**

Altre garanzie passive:

Istituto/compagnia assicurativa	Ente garantito	OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza
Banca Popolare di Milano (tesoreria comunale) Fidejussione n.160002970	Città Metropolitana di Milano per Autorizz. Dirigenziale RG n. 3041 del 03/05/2018	Rinnovo con variante dell'esercizio della Piattaforma Comunale ubicata in via per Boffalora di cui all'autorizzazione dirigenziale n.249/07 – titolare Comune di Marcallo con Casone	24.055,86	25/7/2018	1/8/2028

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Marcallo con Casone ha tutt'ora in corso di validità n. 1 derivato, concluso negli anni precedenti con Banca Intesa Spa, a partire dall'anno 2004, e successivamente rinegoziato nell'anno 2006.

**Riepilogo elementi essenziali contratto in essere**

Data di stipulazione:	20 Aprile 2006
Data iniziale:	31 dicembre 2005
Data finale:	31 dicembre 2024
Capitale di riferimento:	piano di ammortamento (all. 2)
Debitore tasso Comune:	Comune di MARCALLO CON CASONE
Tasso Comune: ● Dal 31/12/2005 al 31/12/2008:	5.00% per anno pagato semestralmente
<u>Dal 31/12/2008 al 31/12/2024:</u>	
Comune di Marcallo Con Casone paga Euribor 6m in arrears + 2.76% per anno pagato semestralmente	
Comune di Marcallo Con Casone acquista:	CAP
Strike:	6.19%
Tale per cui Tasso massimo:	8.95%
Comune di Marcallo Con Casone vende:	FLOOR
Strike	2.39%
Tale per cui Tasso minimo:	5.15%
Parametro di riferimento Cap e Floor:	6 mesi euribor in arrears flat (spread escluso)
Fattore moltiplicativo tasso Comune:	act/360 (gg effettivi /360)
Date di pagamento tasso Comune:	ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024
Data di rilevazione euribor 6m:	20 giorni lavorativi antec. la fine del periodo di calcolo degli interessi
Banca Intesa Spa paga:	30.000 euro valuta: 2 gg lavorativi success. alla conclusione dell'operaz.
Banca Intesa Spa paga tasso fisso:	5,525% per anno pagato semestralmente



Fattore moltiplicativo:	30/360 (30/360)
Date di pagam. flussi di interessi:	ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024
Giorno lavorativo bancario:	TARGET

Dal momento di inizio efficacia dei derivati fino ad oggi questo Comune ha avuto esclusivamente flussi finanziari positivi.

Nel prospetto sotto riportato vengono evidenziati dettagliatamente i flussi fino alla data odierna:

<i>Flussi positivi</i>		
25/10/2004	€ 27.000,00	up front
dal 04/01/05 al 15/02/06	€ 31.530,10	differenz. IRS
28/04/2006	€ 30.000,00	up front
dal 19/07/06 al 31/12/2019	€ 90.676,77	differenz. IRS
	<b>€ 179.206,87</b>	<b>TOTALE FLUSSI POSITIVI</b>
<i>Flussi negativi</i>		
NESSUNO		

Il mark to market comunicato da Intesa SanPaolo alla data del 31/12/2019 risultava pari a + € 4.212.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

Si riporta l'elenco degli enti, organismi strumentali dell'ente e società partecipate, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sul sito internet del Comune alla sezione amministrazione trasparente.

	Denominazione	Partecipazione Comune	RISULTATI DI BILANCIO		
			Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
1	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	5,08%	93.086,00	143.041,00	142.530,00
2	A.S.M. srl	5,31%	711.424,00	870.477,00	498.801,00
3	E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione	30,51%	-275.158,00	-322.412,00	=
4	Cap Holding S.p.A.	0,1536%	27.242.184,00	22.454.273,00	19.190.667,00
5	Per Leggere-Biblioteche Sud Ovest MILANO	1,24%	3.527,00	14.549,00	1.680,00

Si fa presente che il Consiglio Comunale con atto n. 31 del 3/10/2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ed individuato le azioni da intraprendere per le partecipate, così come prescritto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.)".

In data 29/11/2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni.

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Marcallo con Casone esso ammonta complessivamente ad €: 1.277.513,05, così suddiviso:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.666.530,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	603.603,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	5.770.786,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.530.961,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020</b>	<b>1.509.958,92</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	232.445,87
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>1.277.513,05</b>



2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	823.634,63
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	9.424,44
Altri accantonamenti	2.033,08
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>835.092,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.114,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	147,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>30.261,31</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>762,30</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>411.397,29</b>

Il Comune di Marcallo con Casone non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

<b>ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>
--

L'Avanzo Vincolato è determinato da vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili quali ad esempio:

- vincoli derivanti dall'utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa;
- vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto sono state previste le seguenti quote di accantonamento e quote vincolate:

**PARTE ACCANTONATA:**

Spese per indennità di fine mandato del sindaco pari a € 2.033,08.

La quota accantonata negli anni precedenti è stata applicata e liquidata nell'anno 2019 in quanto, a seguito delle elezioni amministrative comunali si è proceduto con la liquidazione dell'indennità di fine mandato al sindaco uscente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 823.634,63. Tenuto conto che, alla data odierna, non è ancora stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui si presuppone che tale somma possa subire, in fase definitiva, una modifica.

**PARTE VINCOLATA:**

Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono stati inseriti nella quota vincolata € 13.703,25



derivanti dalla differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari dei contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23).

Ulteriori vincoli disposti da normative e applicati all'avanzo presunto sono:

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata: € 147,17, già vincolati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 e non applicati nel corso dell'anno 2019.

Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche: gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, nel nostro caso il 10%.

Sono state vincolate € 16.000,57 determinate in parte da quota derivante dal vincolo dell'anno precedente e non applicata nel corso dell'anno 2019 ed € 6.995,70 derivante dall'anno 2019 non impegnata nel corso dell'anno.

Quota pari al 8% degli incassi da oneri di urbanizzazione secondaria, destinati alle opere per culto:

La Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 – Parte II, Titolo IV, Capo III promuove la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate ai servizi religiosi a favore di Enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

L'art. 73 di predetta legge, stabilisce che in ciascun Comune almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria è ogni anno destinata alla realizzazione delle attrezzature di interesse comune previste dall'art. 71, 1° comma; nonché per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione, ampliamento e dotazione di impianti, o per l'acquisto delle aree necessarie.

Sono state vincolati € 410,32 non impegnati nel corso dell'anno 2019. La quota vincolata nell'anno precedente è stata nel corso dell'anno 2019 applicata e regolarmente destinata.

## LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 un'importante semplificazione è prevenuta dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

La redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 risulta quindi più libero rispetto ai numerosi vincoli che hanno limitato in passato l'autonomia decisionale delle amministrazioni.

Per quanto attiene alla spesa informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni



prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

## **CONCLUSIONI**

La presente nota integrativa che accompagna il Bilancio di Previsione 2020/2022 è stata redatta tenendo conto dei principi contabili 4/1 allegati al decreto legislativo 118/2011.

Marcallo con Casone, 11 febbraio 2020